

Chiari A nuovo il tempio di Cortezzano

La chiesetta di via Maffoni dedicata ai Santi Giacomo e Filippo è stata restaurata grazie a Parrocchia e imprenditori. Interventi su tetto, facciate, interni e serramenti

PADERNELLO «Mercato della Terra» oggi in Castello

■ Oggi al Castello di Padernello dalle 9.30 alle 18.30 va in scena il «Mercato della Terra» di Slow Food. L'iniziativa è a sostegno delle aziende agricole-casearie colpite dal terremoto: in vendita ci saranno infatti anche forme di formaggio rovinate dalle scosse dello scorso maggio.

CASTENEDELO Botteghe in festa tutta la giornata

■ Oggi piazza Cavour sarà animata dagli stand di negozianti, produttori e hobbisti attivi sul territorio. Obiettivo della giornata sarà la promozione dei prodotti locali e agricoli della zona. La festa, organizzata dall'associazione «Botteghe del Castagno» con il patrocinio del Comune, animerà il cuore del paese dalle 9 alle 19.

TRENZANO Primo soccorso, al via le lezioni

■ Domani, lunedì 17, alle 20.30 nella sede dei Volontari dell'ambulanza di via Coniglio 31 prenderà il via un nuovo corso di primo soccorso. Le lezioni, tenute da personale medico e istruttori del 118, si terranno nelle serate di lunedì e mercoledì, sempre dalle 20.30 alle 22.30. Per iscrizioni 030.9977860 o presentarsi lunedì in sede. I Volontari dell'ambulanza ad oggi possono contare su 80 militi e due mezzi (per fine anno arriverà il terzo). Ben 750 sono gli interventi eseguiti nel solo 2011.

BAGNOLO Carta protagonista a Palazzo Bertazzoli

■ Rimarrà aperta fino a oggi la mostra promossa dal Gruppo Artistico Bagnolese con il patrocinio del Comune e dedicata all'elemento carta che vede in esposizione a Palazzo Bertazzoli i lavori di 56 artisti. Orari: 10-12.30 e 16.30-19.30.

CHIARI La chiesa dedicata ai Santi Giacomo e Filippo non è nuova ad episodi di generosità. Nel 1890, ricorda lo storico locale Attilio Ravelli, «quando la Quadra di Cortezzano ripartì fra i compartecipati pochi beni che ancora possedeva, a differenza di quanto accadde nelle altre Quadre, parecchie famiglie non ritirarono la loro quota, ma la lasciarono in comune per la manutenzione delle due chiese della Quadra: quella campestre intitolata a San Giovanni e quella di via Maffoni dedicata ai Santi Filippo e Giacomo. Due lapidi ricordano queste famiglie». Ora, a oltre un secolo di distanza, in altra forma la comunità ha manifestato la sua generosa presenza. Numerosi imprenditori della cittadina, in testa la Costruzioni Edili Tonelli, hanno infatti aiutato la Parrocchia a restaurare il bel tempio cinquecentesco che rende omaggio ai due Apostoli. Così, in poco tempo, grazie all'azione congiunta dell'impresa guidata da Claudio Tonelli, della Cbsrl (fabbrici) e dell'Italserramenti, che hanno lavorato su progetto dell'architetto Gianpietro Serina e sotto l'occhio vigile della Sovrintendenza, è stato rifatto il tetto della chiesa e le facciate esterne sono state ritinteggiate restituendo al tempio il suo antico splendore. Particolare attenzione è stata posta nel sistemare la facciata principale: il compito, eseguito



La cinquecentesca chiesa sistemata dalla Parrocchia con l'aiuto di alcune ditte locali

nel corso dell'estate, è stato affidato a una restauratrice. L'intervento, concluso in questi giorni, ha interessato anche i serramenti e le inferriate. Qualche anno fa, ricordiamo, il Comune aveva rinnovato la pavimentazione all'altezza dell'ingresso. La chiesa con protiro antistante, da quarant'anni affidata alle cure di Lidia Metelli,

è composta da una sola navata. «Entrando, sulla destra - spiega Ravelli -, è possibile ammirare una rappresentazione della grotta di Lourdes. Sempre sulla destra una cappella conserva le due statue di gesso dei santi vescovi Biagio ed Erasmo e la scultura lignea di San Gottardo». «Stefano Antonio Morcelli - prosegue lo storico locale - a

sue spese fece erigere la bella cappella di sinistra dedicata a San Michele, che fu benedetta nel 1814. Nel 1815 fu collocato il quadro dell'arcangelo dipinto su tela del pittore Giuseppe Teosa sponsorizzato da Caterina Zanetti Cattapani. Nel secolo scorso ha trovato spazio in chiesa anche una statua di Santa Rita».

Barbara Bertocchi

Azzano Rifiuti, la rivoluzione inizia domani

Nuovi contenitori per l'organico. L'obiettivo è la differenziata a quota 65%

AZZANO MELLA Da domani, lunedì 17, nel piccolo Comune della Bassa verrà introdotto un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Ad Azzano Mella, insomma, è in atto una piccola rivoluzione di questo servizio, poiché l'obiettivo è quello di raggiungere, entro la fine dell'anno, la percentuale del 65% di differenziata. «Attualmente, con il sistema in atto, siamo a quota 41%. Non va bene - spiega il sindaco Silvano Baronchelli - perché in questo modo non riusciamo a risparmiare e il cittadino è costretto a spendere sempre più. Negli ultimi anni la produzione dei rifiuti è incrementata, tanto che è stato calcolato che ogni cittadino di Azzano Mella produce mediamente 504 chilogrammi di spazzatura e la situa-

zione non è più sostenibile, sia per i costi, sia per un problema di impatto ambientale. Per questo abbiamo deciso di riorganizzare il tutto». Il nuovo sistema ha rivisto soprattutto la raccolta dell'organico domestico (nei giorni scorsi ogni famiglia ha ritirato il kit dei nuovi contenitori). Ogni famiglia, in pratica, avrà a disposizione due contenitori: un cestello areato per la casa ed un secchiello per l'esposizione in strada. Nell'organico domestico si metteranno gli scarti alimentari che verranno raccolti il lunedì, assieme al vetro, alle lattine e ai pannolini e il venerdì, assieme alla plastica, al cartone e ai pannolini. Chi ha uno spazio, come un giardino o un orto può anche buttare gli avanzi or-

ganici in un apposito composte; per coloro che utilizzeranno questo sistema è prevista una riduzione sulla Tarsu. Si ricorda che per i rifiuti indifferenziati e i pannolini il servizio di raccolta sarà in funzione il mercoledì. «Con il nuovo sistema di raccolta, affidato alla ditta Aprica - conclude - non solo avremo la riduzione del 20% dei costi, ma anche un servizio migliore con una maggiore diversificazione dei rifiuti». È previsto anche l'ampliamento dell'isola ecologica, di circa un 65-70% in più, l'introduzione di un sistema di accesso all'isola con la carta regionale dei servizi, il raddoppio del numero dei container e il ripristino del sistema di videosorveglianza.

Maria Teresa Marchioni

Pavone Associazioni, si inaugura la nuova casa

PAVONE MELLA La riconversione di un immobile prima adibito ad esposizione di arredamenti, acquistato dal Comune nel 2010, ha consentito di fornire al paese una capiente e funzionale Centro polifunzionale. Una struttura capace di dare alloggio a servizi e associazioni che operano nel sociale e nella solidarietà, sita proprio nel cuore del paese, in piazza Umberto I, a pochi metri dalla parrocchiale, con agevole capacità di accesso e fruibilità da parte della comunità. Diverse realtà hanno già trovato ospitalità al suo interno e ora, rifiniti tutti gli impianti e gli adempimenti strutturali, il nuovo Centro è pronto per l'inaugurazione ufficiale prevista oggi. Il taglio del nastro per mano del sindaco Piergiorgio Priori e del vice Mariateresa Vivaldini sarà alle 19.30 a seguito della messa che verrà celebrata proprio nel cortile del complesso. A seguire visite ai locali e rinfresco.

Il immobile verrà dedicato a Papa Giovanni Paolo II. Dismesso su tre piani, può contare su un'area coperta di 740 mq e di uno spazio esterno di 360 mq. I lavori di ristrutturazione sono iniziati a fine 2010 per giungere a compimento appunto alcuni mesi fa. Il costo dell'intera operazione ammonta a più di un milione di euro: 520mila euro erano stati impegnati nell'acquisizione dello stabile.

Per coprire le spese il Comune ha potuto contare su contributo regionale di 180mila euro e su un contributo dello Stato pari ad altri 100mila euro; il resto è rimasto a carico dell'Ente locale.

Nel nuovo polo polivalente hanno trovato sede il Gruppo alpini, l'associazione artistica «La stanza», la Proloco, la sezione cacciatori e le società calcistiche maschili e femminili, nel piano interrato, anche fornito di locale per incontri.

Al piano terra invece hanno casa il medico, l'Avvis, insieme ad un ampio atrio e una sala per riunioni. Al piano superiore, raggiungibile anche con ascensore, è stato ricavato un salone per conferenze e convegni, da 180 mq, arredato e modernamente attrezzato anche con strumentazioni multimediali.

Bruno Manenti

Calvisano Ecco Piazza degli Alpini

Inaugurato lo spazio con punti luce e nuova pavimentazione



Un momento del taglio del nastro di ieri

CALVISANO Sono state inaugurate nella mattinata di ieri, sabato, le opere di riqualificazione urbana di Piazza degli Alpini, uno spazio aperto fuori dalla porta medioevale a monte del nucleo storico. L'inaugurazione ben si addice al motto «Lavorare con metodo ed economicità» promosso dall'Amministrazione comunale guidata da Angelo Formentini. L'ottica è infatti quella di realizzare gli interventi programmati senza intaccare le casse dell'ente pubblico. La piazza è stata riqualificata nella

pavimentazione e nell'illuminazione; sono state realizzate nuove aiuole e marciapiedi. Ed è stata completata la segnaletica. Trattandosi di Piazza degli Alpini, l'intervento ad opera del Comune è stato completato dalla posa dell'illuminazione al monumento delle «Penne nere» che sorge nella attigua via San Michele, per cui la cerimonia di ieri si è conclusa con il corteo per la posa di una corona d'alloro innanzi al citato monumento caro agli alpini.

r. gh.

Pavone Mella Loreto torna a casa

Il pappagallo trovato in un pollaio era scappato a Trenzano



Il pappagallo chiamato Loreto

PAVONE MELLA Il pappagallo Loreto ha ritrovato il suo padrone. E presto potrà tornare a casa, a Trenzano, da dove ha preso il volo qualche settimana fa, approfittando del fatto che la sua gabbia fosse stata chiusa male. Loreto, nome che noi abbiamo dato impropriamente all'Ara scarlatta era finito in un pollaio di Pavone Mella. Il proprietario delle galline, una mattina, era sceso in giardino per nutrirle e si era subito reso conto che c'era qualcosa di strano, per lo strano verso che sentiva proveni-

re tra gli schiamazzi e i pigolii dei suoi pennuti razzolanti. L'uomo è riuscito, pur con qualche difficoltà, a prendere il volatile e a metterlo in una gabbia per poi affidarlo agli uomini della Polizia Provinciale che a loro volta, per gli animali protetti dalla Convenzione Cites, hanno preso contatti con il Corpo Forestale dello Stato. Gli «investigatori verdi» hanno confrontato quindi la segnalazione di scomparsa e hanno accertato che tutto è in regola. Presto quindi Loreto sarà riconsegnato al suo proprietario. **dz**